



COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE

Provincia di Verona

DECRETO N. 16

San Mauro di Saline, lì 15-09-2023

OGGETTO:	PERSONALE: Proroga nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza.-
-----------------	--

IL SINDACO

Visti:

- l'articolo 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anti-corruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC;
- l'articolo 43 del decreto legislativo n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016 che prevede che:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (Abrogato dal d. lgs 97/2016).

3. I dirigenti responsabile degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

Considerate le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, in cui si dice:

"2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 (§ 5). La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).

Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...];

Dato atto che con decreto prot. n. 1209 dell'08/04/2021, in assenza di segretario comunale titolare, la funzione di RPCT è stata assunta in capo al Sindaco;

Considerato che data l'assenza di un segretario comunale titolare è stata chiesta autorizzazione alla Prefettura UTC di Venezia al fine di attribuire le funzioni di vice segretario comunale, ai sensi della deroga di cui all'art. 16-ter, commi 9 e 10 del Decreto Legge n. 162 del 30/12/2019, alla dott.ssa Elisabetta Peloso, funzionaria del Comune di Colognola ai Colli, in possesso dei necessari requisiti;

Richiamati quindi:

- il decreto sindacale n. 1 del 22/02/2022, di nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice segretario comunale dal 22/02/2022 sino al 30/09/2022;
- il decreto sindacale n. 4 del 19/10/2022, di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice segretario comunale sino al 30/11/2022;
- il decreto sindacale n. 5 del 16/12/2022 di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice segretario comunale sino al 31/01/2023;
- il decreto sindacale n. 2 del 14/02/2023 di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice segretario comunale sino al 31/03/2023;
- il decreto sindacale n. 3 del 14/02/2023 di nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso, in qualità di Vice segretario comunale, quale RPCT del comune di San Mauro di Saline sino alla data di scadenza della nomina di vice segretario;
- il decreto sindacale n. 4 del 31/03/2023 di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice Segretario comunale sino al 31/05/2023;
- il decreto sindacale n. 10 del 01/06/2023 di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice Segretario comunale sino al 31/08/2023;
- il decreto sindacale n. 15 del 12/09/2023 di proroga della nomina della dott.ssa Elisabetta Peloso quale Vice Segretario comunale sino al 30/11/2023;

Verificato che la dott.ssa Elisabetta Peloso è in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionali adeguati a ricoprire l'incarico di RPCT, dando comunque atto che la nomina decorre dalla data del presente decreto e che è necessario curare gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di anticorruzione;

Ritenuto quindi prorogare la nomina di RPCT sino alla nuova scadenza del 30/11/2023, data alla quale è attualmente fissata la scadenza di nomina di vice segretario;

Dato atto che in caso di cessazione anticipata dell'incarico per attribuzione di segretario titolare da parte della Prefettura si provvederà con successivo decreto ad individuare nuovamente il RPCT dell'Ente;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

DECRETA

- 1) di prorogare la nomina, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune, il Vice Segretario Comunale dott.ssa Elisabetta Peloso sino alla scadenza della propria funzione fissata al 30/11/2023;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- 3) di comunicare, infine, il nominativo del suddetto funzionario utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'ANAC, secondo le modalità di cui al Comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015.-

IL SINDACO
Alberti Luciano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.